

Codice A1808A

D.D. 8 giugno 2016, n. 1392

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Piemonte - Misura M04 - operazione 4.3.2 "Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole" - Approvazione el bando n. 1 di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento per gli interventi nei comuni piemontesi in zona "alpina".

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed in particolare l'Allegato I - Parte I - che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- considerato che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

- visti inoltre:

- la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte, notificata in data 12 ottobre 2015;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione con la Decisione sopra citata;

- la misura del PS.R. 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", la sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" ed in particolare l'operazione 4.3.2 "Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole";

- considerato che il P.S.R. 2014-2020 del Piemonte individua l'ARPEA quale agenzia di pagamento accreditata;

- preso atto dei criteri di selezione dei beneficiari proposti in sede di Comitato di Sorveglianza regionale, nelle sedute del 26 e 27 novembre 2015, come disposto dall'articolo 49, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e il relativo verbale di chiusura, approvato con Determinazione n. 92/A1705A del 23 febbraio 2016;

- considerato che la D.G.R. n. 27 - 3384 del 30 maggio 2016 della Regione Piemonte stabilisce di attivare, nell'ambito dell'operazione 4.3.2, due bandi; il primo per le zone montane e pedemontane alpine ed il secondo per le zone collinari e appenniniche del Piemonte orientale, conformemente alle ripartizioni comunali definite nelle due tabelle allegate alla D.G.R. stessa;

- considerato che la D.G.R. n. 27 - 3384 del 30 maggio 2016 della Regione Piemonte destina per l'attuazione dell'operazione 4.3.2 risorse finanziarie pari a Euro 4.350.000,00= per ciascun bando, per un totale di Euro 8.700.000,00=;

- considerato che la stessa D.G.R. individua il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera quale struttura regionale competente per la predisposizione del bando, l'attivazione e la definizione di disposizioni generali e specifiche relative all'operazione 4.3.2;

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs.n. 165/2001;
- visto l'articolo 17 della Legge regionale n. 23/2008;
- vista la Legge regionale n. 7/2001;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

- di approvare, nell'ambito della misura M4 - operazione 4.3.2 del P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte, il bando pubblico n. 1/2016 per le zone montane e pedemontane alpine, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di riservare il bando n. 1/2016 per le zone montane e pedemontane alpine ai comuni di cui all'elenco contenuto nell'allegato 1) "tabella comuni zona alpina" approvato con D.G.R. n 27 - 3384 del 30 maggio 2016 della Regione Piemonte;
- di approvare i modelli di domanda di sostegno/pagamento e le procedure informatiche, così come predisposte ed integrate nel Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), deputato alla gestione delle misure del P.S.R. 2014-2020;
- di stabilire il termine iniziale per la presentazione telematica delle domande alla data di pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di stabilire il termine ultimo di scadenza per la presentazione telematica delle domande alle ore 23.59.59 del 14 ottobre 2016.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

SETTORE Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

OPERAZIONE 4.3.2

Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole

BANDO n° 1/2016 per le zone montane e pedemontane alpine

riservato a interventi nei comuni piemontesi in zona "alpina", così come definita al capitolo 5

SCADENZA 14 ottobre 2016

Sommario per capitoli

1	FINALITÀ	3
2	RISORSE FINANZIARIE	3
3	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	3
4	BENEFICIARI	3
5	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	3
7	CRITERI DI SELEZIONE	4
8	INTERVENTI AMMISSIBILI	6
8.1	Tipologia 1 – STRADE RURALI	6
8.2	Tipologia 2 – ACQUEDOTTI RURALI	7
9	INTERVENTI NON AMMISSIBILI	7
10	LIMITO DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO	8
11	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
12	SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	8
12.1	EVENTUALI PREVENTIVI PER SINGOLE VOCI DI SPESA DA UTILIZZARE NEI COMPUTI METRICI :	9
12.2	PREVENTIVI PER AFFIDAMENTI DEI LAVORI A DITTE SPECIALIZZATE:	9
13	SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	9
14	IMPEGNI	9
14.1	IMPEGNI ESSENZIALI	10
14.2	IMPEGNI ACCESSORI	10
15	MODALITÀ DI PAGAMENTO	10
16	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	10
17	DOMANDA DI SOSTEGNO	13
17.1	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
17.2	DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI	13
17.3	COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO	13
17.4	CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI	14
17.5	FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	14
18	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	15
19	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (ACCONTI E SALDO)	16
19.1	DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)	16
19.2	DOMANDA DI SALDO	16
20	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	17
20.1	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO PER TUTTE LE DOMANDE DI SALDO	17
20.2	CONTROLLI IN LOCO SU UN CAMPIONE DEL 5% IN SEGUITO AD ESTRAZIONE	17
20.3	CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA PER TUTTE LE DOMANDE PRESENTATE	17
20.4	RIDUZIONI E SANZIONI	18
21	CONTROLLI EX POST	18
22	PROROGHE	18
23	VARIANTI: TIPOLOGIE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA	18
24	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	19
25	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	19
25.1	RITIRO DELLA DOMANDA	19
25.2	RIESAMI/RICORSI	19
25.3	DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI	19
25.4	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	20
26	MODULO DICHIARAZIONE SOCIO	20
27	NORMATIVA E RINVIO	21
28	INFORMAZIONI E CONTATTI	22

1 FINALITÀ

L'operazione 4.3.2 promuove il miglioramento delle condizioni di vita di agricoltori e soci riuniti in consorzi o società semplici, mediante la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture viarie minori e la razionalizzazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile in aree rurali marginali.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.2. è complessivamente di 8.700.000,00 euro. Vengono attivati due bandi in contemporanea, con diversa localizzazione degli interventi e con pari assegnazione di fondi.

Per questo bando, relativo alla zona montana e pedemontana "alpina", sono pertanto destinati 4.350.000,00 euro.

3 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere trasmesse esclusivamente per via informatica, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte, fino alle ore 23.59.59 del 14 ottobre 2016. Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda per bando e una domanda può contenere contestualmente interventi per strade e acquedotti.

4 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a forme associative o consorziali legalmente costituite, come ad esempio consorzi o società semplici, il cui statuto deve avere scopi sociali attinenti alla presente operazione. Non sono ammessi consorzi o forme associative costituiti esclusivamente da persone giuridiche diverse dalle aziende agricole (ad esempio un consorzio capofila avente come soci solamente singoli consorzi o comuni).

5 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si potrà intervenire nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Areale D) e nelle aree rurali intermedie (Areale C1) e intermedie con vincoli naturali (Areale C2) esclusivamente nei comuni della zona montana e pedemontana alpina individuati nella "tabella comuni zona alpina", scaricabile alla pagina: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti?tid=5&tipologia=All&field_stato_value=All

6 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'ammissibilità della domanda devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- Le forme associative devono già essere legalmente costituite al momento della presentazione della domanda;
- le tratte di viabilità e gli acquedotti devono essere a servizio di una moltitudine di aziende agricole: sono escluse le proposte che prevederanno interventi su tratti di strade private, intesi come a favore di una singola azienda agricola o associata. L'accesso ai fondi e ai fabbricati deve essere necessariamente carrabile. Per stabilire che una strada sia a servizio o meno di un socio, è necessario che fra essa e il fondo vi sia un accesso carrabile. La realizzazione degli interventi in un contesto rurale costituisce un requisito di ammissibilità che in casi dubbi potrà essere verificato con l'esame di documenti di pianificazione comunale e sovracomunale;
- la viabilità rurale oggetto degli interventi è limitata alle strade interpoderali e vicinali, a servizio di più utenti;
- le strade devono essere a libero transito;

- gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione sarà comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste che dovranno essere trasmesse ai settori territoriali competenti insieme alle domande di pagamento.

7 CRITERI DI SELEZIONE

Se la domanda di sostegno risulterà ammissibile verrà classificata e inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Primo principio di selezione: incidenza degli agricoltori nell'ambito dei soci delle forme associate

Criterio di selezione		PUNTI	
1	N° di consorzisti agricoltori	da 0 a 30 consorzisti agricoltori	10
		da 31 a 50 consorzisti agricoltori	20
		da 51 a 100 consorzisti agricoltori	30
		oltre 100 consorzisti agricoltori	50
Punteggio massimo: 50			

Criterio di selezione		PUNTI
2	% di consorzisti agricoltori sul totale consorzisti	<p>Un punto ogni punto percentuale di incidenza di consorzisti agricoltori sul totale dei consorzisti con arrotondamento all'unità.</p> <p>Esempio di arrotondamento: 62,50% di agricoltori = punti 63. 62,49% di agricoltori = punti 62</p>
Punteggio massimo: 100		

Secondo principio di selezione: localizzazione dell'intervento nella tipologia areale D

Criterio di selezione		PUNTI
3	Intervento localizzato interamente nella tipologia areale D	50
	Intervento parzialmente localizzato nella tipologia areale D	20
	Intervento localizzato interamente nella tipologia areale C	0
Punteggio massimo: 50 (un caso esclude l'altro)		

Terzo principio di selezione: interventi che prevedono asfaltatura ecologica/strade bianche e opere di ingegneria naturalistica

Criterio di selezione		PUNTI
4	Progetti che prevedono una spesa complessiva per l'asfaltatura ecologica e strade bianche superiore al 50% del totale dei lavori	10
Punteggio massimo: 10		
Criterio di selezione		PUNTI
5	Progetti che prevedono una spesa complessiva per ingegneria naturalistica superiore al 30% del totale dei lavori	30
Punteggio massimo: 30		

Criterio di selezione		PUNTI
6	progetti che prevedono aspetti innovativi nella captazione e distribuzione delle acque	30
Punteggio massimo: 30		

Criterio di selezione		PUNTI
7	Consorzi/Società che non hanno beneficiato di analoghi interventi nel precedente periodo di programmazione sullo sviluppo rurale PSR 2007-2013 misura 125.3.1 e 125.3.2	20
Punteggio massimo: 20		

NOTE:

- Ai fini del calcolo del punteggio per i criteri n. 1 e 2 relativi al primo principio di selezione “incidenza degli agricoltori nell'ambito dei soci delle forme associate”, si considerano soci agricoltori (intesi come in possesso di partita IVA agricola e con codice ATECO che inizia con 01) solamente coloro che hanno sottoscritto la dichiarazione di cui al cap. 17.4. Per il conteggio del numero totale dei soci si terrà conto dei dati presenti in anagrafe agricola alla posizione del beneficiario al momento di presentazione della domanda, indipendentemente dalla consegna della dichiarazione. I soci agricoltori saranno considerati tali se titolari di diritti e interessi, reali e personali, che gli conferiscano la facoltà di far parte del consorzio/forma associativa.
- Il criterio n. 4 riguarda interventi del cap. 8.1.a) punti 1,2,3 e cap. 8.1.b) punti 1,2,3.
- Il criterio n. 5 riguarda interventi dei cap. 8.1.a) punto 6, 8.1.b) punto 6, 8.2.a) punto 3, 8.2.b) punto 3. Per interventi con ingegneria naturalistica si intendono quelli citati nei manuali e opuscoli della Regione Piemonte.
- Il criterio n. 6 riguarda interventi del cap. 8.2.a) punto 2 e 8.2.b) punto 2 e verrà valutato dall'ente istruttore in base al contenuto tecnico della relazione di cui al capitolo 17.4.
- Il punteggio relativo al criterio n. 7 non verrà assegnato ai beneficiari già finanziati con le misure 125.3.1 e 125.3.2 in caso di modifica della ragione sociale o del codice unico di identificazione aziende agricole (CUAA) pur mantenendo lo scopo e dell'oggetto per cui sono stati costituiti o a forme associative derivanti dalla fusione di consorzi/società che a loro volta hanno beneficiato dei contributi con le misure 125.3.1 e 125.3.2.
- I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi devono essere posseduti (criteri n. 1, 2, 3, 7) e scelti (criteri n. 4, 5, 6) dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Ai fini dell'ammissibilità, la domanda di sostegno dovrà complessivamente raggiungere il punteggio minimo di 50 punti.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda che è stata presentata prima (farà fede la data e l'ora di trasmissione on-line della domanda di sostegno).

Le domande ammissibili in graduatoria ma non immediatamente finanziabili potranno essere ripescate e ammesse a finanziamento in seguito ad eventuali scorrimenti per rinunce, a condizione che vi sia disponibilità finanziaria, entro il 31/12/2018.

8 INTERVENTI AMMISSIBILI

La domanda indica le seguenti tipologie di interventi ammissibili, da selezionare e completare con i relativi importi, comprensivi di IVA (se non recuperabile).

8.1 Tipologia 1 – STRADE RURALI

8.1.a) aperture di nuove strade di collegamento per un massimo di 1 km totali di nuova apertura:

- 1) apertura di nuove strade bianche (sterrati, mulattiere, strade pavimentate) con compattazione degli inerti senza uso di prodotti derivati dal petrolio, con leganti sintetici o naturali;
- 2) apertura di nuove strade asfaltate utilizzando bitume modificato con polverino di gomma da pneumatici fuori uso nelle opportune quantità;
- 3) apertura di nuove strade asfaltate utilizzando leganti trasparenti che mantengono la colorazione dell'inerte o di bitume pigmentato, schiarito;
- 4) apertura di nuove strade con asfalto convenzionale;
- 5) opere accessorie: interventi di tipo strutturale che riguardano i versanti e le scarpate, con la messa in sicurezza per il contrasto di fenomeni erosivi e franosi, regimazione delle acque, realizzazione di cunette, tubazioni, tombini, canalette, attraversamenti, muretti, scogliere ecc...;
- 6) opere accessorie come al punto 5) costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica;

8.1.b) miglioramento di strade esistenti (inteso anche come adeguamento, ripristino, ampliamento, rettifica, messa in sicurezza del tracciato):

- 1) miglioramento e stabilizzazione del sedime o della pavimentazione stradale con fresatura o scarifica degli strati viabili con successiva ricarica, esclusivamente se si prevede l'aggiunta di prodotti aggreganti come calce, cemento, misti cementati, granulati con caratteristiche adesive, trattamenti di depolverizzazione, leganti naturali quali enzimi organici o similari ecc... I materiali e/o i trattamenti della strada ripristinata devono avere caratteristiche e dimensioni diverse da quelle della strada esistente o configurarsi come demolizione (ad esempio la fresatura/scarifica della pavimentazione) e ricostruzione;
- 2) asfaltatura di strade sterrate (non asfaltate) con utilizzo di bitume modificato con polverino di gomma da pneumatici fuori uso nelle opportune quantità;
- 3) asfaltatura di strade sterrate (non asfaltate) con utilizzo di leganti trasparenti che mantengono la colorazione dell'inerte o di bitume pigmentato, schiarito;
- 4) asfaltatura di strade sterrate con asfalto convenzionale;
- 5) opere accessorie: interventi di tipo strutturale che riguardano i versanti e le scarpate, con la messa in sicurezza per il contrasto di fenomeni erosivi e franosi, regimazione delle acque, realizzazione di nuove cunette, tubazioni, tombini, canalette, attraversamenti, muretti, scogliere ecc..., escludendo la eventuale e contestuale manutenzione di tali opere se già presenti;
- 6) opere accessorie come al punto 5) costruite con le tecniche dell'ingegneria naturalistica;

NOTE:

1) eventuali nuovi tratti di carreggiata in variante rispetto all'esistente sono da considerarsi di nuova costruzione e rientrano nella tipologia 8.1.a "apertura di nuove strade";

2) i termini di "asfalto ecologico" e "strade bianche" vengono utilizzati ai fini del presente bando. Per strade bianche si intendono le strade di campagna non asfaltate, con o senza fondazione e pavimentazione.

3) viene riconosciuta la realizzazione di piazzole per l'incrocio dei veicoli;

4) qualsiasi tipo di asfalto dovrà essere steso almeno in due strati e avere uno spessore minimo di 10 cm di nuovo materiale compresso.

8.2 Tipologia 2 – ACQUEDOTTI RURALI

8.2.a) costruzione di nuovi acquedotti rurali:

1. realizzazione di opere relative alla rete delle condotte di adduzione per garantire un ottimale approvvigionamento idrico di acqua potabile alle aziende servite dall'infrastruttura; realizzazione di interventi di natura edilizia a servizio delle infrastrutture, lavori di protezione e messa in sicurezza in caso di fenomeni di dissesto idrogeologico, realizzazione o adeguamento delle tratte viarie necessarie per l'ispezione e il controllo della rete idrica, per facilitare l'intervento dei mezzi d'opera e in caso di interventi sulla rete (con i medesimi criteri della tipologia 1 STRADE RURALI, esclusi quindi interventi di manutenzione);
2. opere di cui al punto 1 con aspetti innovativi nella captazione e/o distribuzione delle acque, ad esempio con risparmio energetico;
3. opere di cui al punto 1 con ingegneria naturalistica.

8.2.b) miglioramento di acquedotti rurali esistenti (inteso anche come adeguamento, ripristino, ampliamento):

1. miglioramento di opere relative alla rete delle condotte di adduzione per garantire un ottimale approvvigionamento idrico di acqua potabile alle aziende servite dall'infrastruttura; realizzazione di interventi di natura edilizia a servizio delle infrastrutture, lavori di protezione e messa in sicurezza in caso di fenomeni di dissesto idrogeologico, realizzazione o adeguamento delle tratte viarie necessarie per l'ispezione e il controllo della rete idrica, per facilitare l'intervento dei mezzi d'opera e in caso di interventi sulla rete (con i medesimi criteri della tipologia 1 STRADE RURALI, esclusi quindi interventi di manutenzione);
2. opere di cui al punto 1 con aspetti innovativi nella captazione e/o distribuzione delle acque, ad esempio con risparmio energetico;
3. opere di cui al punto 1 con ingegneria naturalistica.

9 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dal contributo i seguenti interventi:

- interventi su più di 5 (cinque) tratti di strade. I progetti che prevederanno un numero maggiore di tratte verranno esclusi in fase istruttoria, salvo eventuali deroghe da concordare preventivamente con il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera;
- interventi su strade classificate come comunali, provinciali, regionali e statali;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esempio scarificazione e successiva ricarica della massiciata con tout-venant, manutenzione di cunette, canalette, attraversamenti, opere di sostegno esistenti, stesura di microtappeti;
- riasfaltatura di strade già asfaltate in caso di ripristino dello strato di base e/o dello strato superficiale senza rifacimento contestuale della fondazione;
- acquedotti rurali per fini irrigui;
- interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione o altri Enti per gli stessi scopi (divieto di cumulo di finanziamenti), fatto salvo quanto stabilito al cap. 10 in caso di concorso da parte del Comune;
- interventi finanziati con il PSR 2007-2013;
- interventi finanziati con il PSR 2000-2006 per i quali persistano obblighi di mantenimento alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi esclusivamente riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi realizzati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno;

- interventi di asfaltatura di strade sterrate nei comuni facenti parte della Core zone del "Sito Unesco i paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

10 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso in conto capitale per un importo pari all'80% delle spese ammesse a finanziamento e accertate in istruttoria della domanda di pagamento.

La spesa ammessa per domanda di contributo non potrà superare l'importo di 250.000 euro con un contributo massimo di 200.000 euro. Eventuali somme di spesa eccedenti i 250.000 euro saranno a totale carico del beneficiario.

Non saranno accettate domande di sostegno o di pagamento per le quali sia previsto o realizzato un investimento complessivo inferiore a 62.500 euro con un contributo minimo di 50.000 euro.

Nel caso di consorzi per i quali sia previsto il concorso di spesa da parte del Comune, il cumulo tra il contributo comunale e quello concesso in applicazione di questa operazione sarà pari all'80% della spesa ammessa. Di conseguenza, se il Comune contribuirà finanziariamente alla spesa a carico del beneficiario, lo si dovrà indicare in domanda di sostegno e vi sarà una riduzione di contributo sulla base dell'importo di finanziamento erogato dall'Ente locale, nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalla U.E.

11 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di notifica dell'approvazione della progettazione tecnica di dettaglio e contestuale ammissione a finanziamento. Al fine di consentire eventuali sopralluoghi in corso d'opera, i beneficiari sono invitati a comunicare tempestivamente ai Settori regionali competenti la data di inizio e la data di fine lavori nonché eventuali sospensioni, anche via mail.

In caso di eventuali rinunce, queste andranno presentate tempestivamente, appena se ne viene a conoscenza.

12 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- spese per interventi elencati al cap. 8;
- spese tecniche, come onorari di progettisti e direttori lavori, con un massimale del 10% dell'importo totale dei lavori ammessi in fase di rendicontazione finale;
- IVA nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. In domanda va indicata la somma delle spese preventivate su lavori e spese tecniche già comprensiva di IVA, se recuperabile.

Le spese per essere ammesse al sostegno devono essere determinate con uno dei seguenti metodi:

- prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della consegna della domanda (preferibile);
- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (da allegare alla documentazione) per singole voci non in prezzario e in assenza di analisi costi.
- in mancanza di specifiche voci in prezzario, valutazione tecnica indipendente sul costo (analisi costi) contenenti prezzi elementari dedotti da listini ufficiali ovvero da prezzi correnti di mercato;

Relativamente al prezzario regionale, si precisa che:

- nel prezzario regionale 2016, di prossima approvazione, sono previste soluzioni tecniche assimilabili alla tipologia esecutiva cosiddetta di "asfalto ecologico", non presenti nel prezzario regionale 2015;
- i prezzi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e rappresentano l'importo massimo unitario per ciascuna voce che può essere ammessa a contributo;
- tutti i lavori si intendono eseguiti a regola d'arte e con materiali di ottima qualità, in conformità alle disposizioni di legge in materia (anche quando non esplicitamente citate nelle singole voci);
- nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario regionale per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura.

12.1 EVENTUALI PREVENTIVI PER SINGOLE VOCI DI SPESA DA UTILIZZARE NEI COMPUTI METRICI :

Nel caso in cui a giustificazione di una voce di costo si intenda utilizzare un preventivo, è necessario operare una selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa ricevuti da fornitori diversi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). A tale scopo, è consigliabile che il beneficiario comunichi dettagliatamente, per iscritto, la richiesta ai fornitori in modo da ottenere dei preventivi comparabili. Effettuata la scelta del preventivo ritenuto valido è necessario che il beneficiario fornisca ai Settori regionali competenti una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Per forniture di servizi e attrezzature con aspetti innovativi o non compresi in prezzari, per cui non è possibile reperire 3 differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una giustificazione della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

12.2 PREVENTIVI PER AFFIDAMENTI DEI LAVORI A DITTE SPECIALIZZATE:

Trattandosi di beni di uso pubblico, in presenza di contributo comunale, i beneficiari, in sede di affidamento lavori, dovranno attenersi alle norme del D.Lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti).

Gli investimenti di consorzi o società semplici, pur non essendo assimilabili a opere pubbliche, richiedono comunque sufficienti garanzie di trasparenza. I beneficiari, in sede di affidamento lavori, dovranno quindi richiedere almeno tre preventivi da ditte in concorrenza e trasmetterli ai settori regionali competenti, unitamente ad una breve relazione giustificativa, in caso di scelta dell'offerta economicamente meno vantaggiosa.

13 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non sono invece ammesse le seguenti spese:

- spese relative ad interventi elencati al cap. 9 – interventi non ammissibili;
- spese per lavori "in economia";
- spese inerenti investimenti aziendali;
- spese relative all'acquisizione di sedimi o relative ad indennizzi a proprietari di appezzamenti;
- spese relative al miglioramento o costruzione di strade a servizio di una sola azienda;
- oneri amministrativi e finanziari e spese per il personale;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
- spese bancarie e interessi passivi.

14 IMPEGNI

Quando si firma digitalmente la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
 - sono accessori gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.
- Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori provoca invece una riduzione dell'importo e la decadenza parziale della domanda di sostegno. Entrambi i casi comportano la restituzione di eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

14.1 IMPEGNI ESSENZIALI

- avere la disponibilità dei sedimenti oggetto d'intervento;
- presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, preliminari, in corso d'opera e dopo la conclusione dei lavori, dei controlli in loco e controlli ex post collaborando con i soggetti incaricati;
- realizzare gli interventi nei tempi indicati e nelle modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati (*cf. cap. 21 controlli ex post*);
- non cedere a terzi la gestione dell'acquedotto nel periodo di impegno (5 anni a partire dalla data di erogazione del contributo)

14.2 IMPEGNI ACCESSORI

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- trasmettere la domanda di saldo entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori;
- presentare la domanda di variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa in un computo metrico successivo o nel caso di variazioni del tipo di intervento;
- presentare la eventuale domanda di proroga nei termini stabiliti al cap. 22.

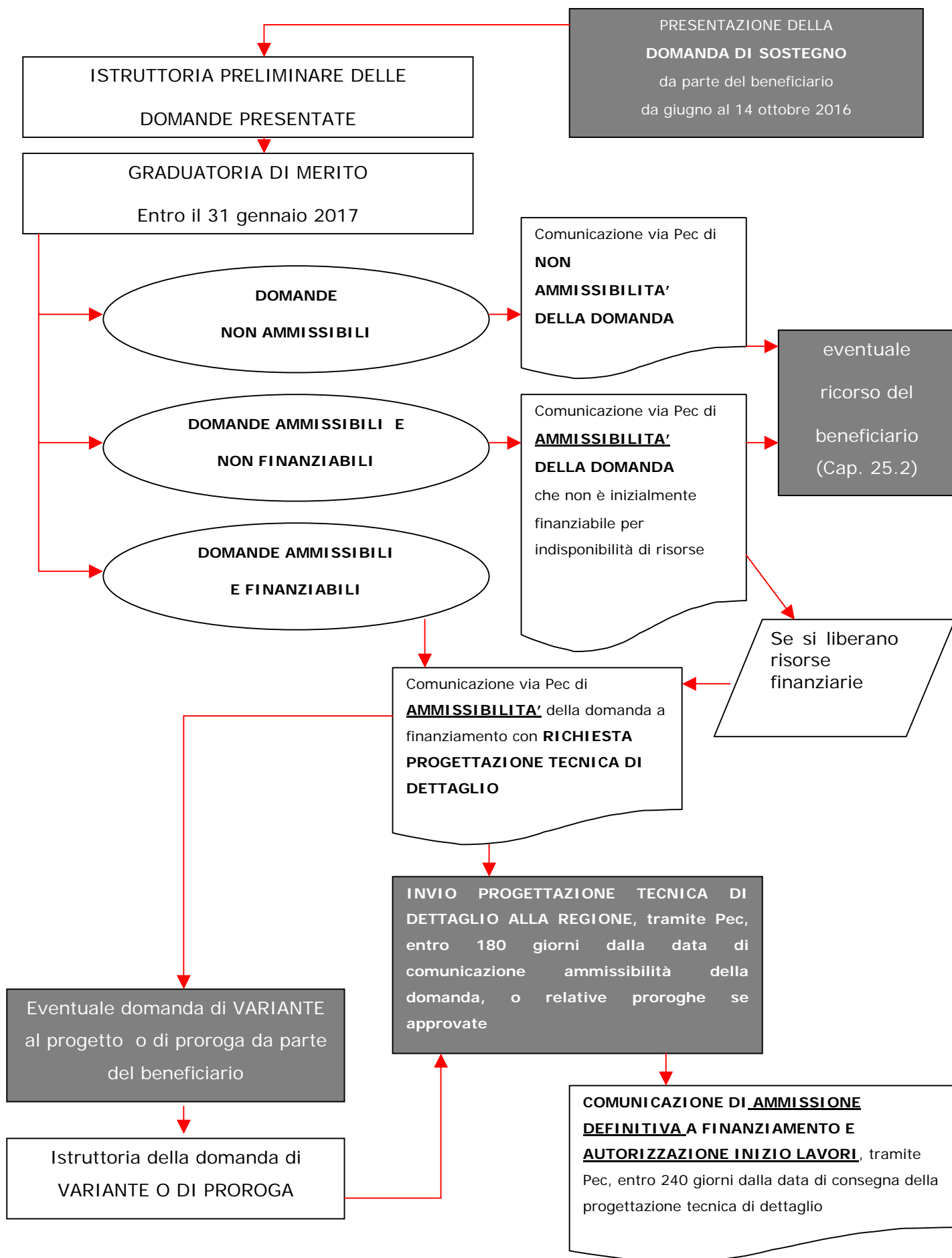
15 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, accompagnata dall'estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre il file pdf dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

16 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

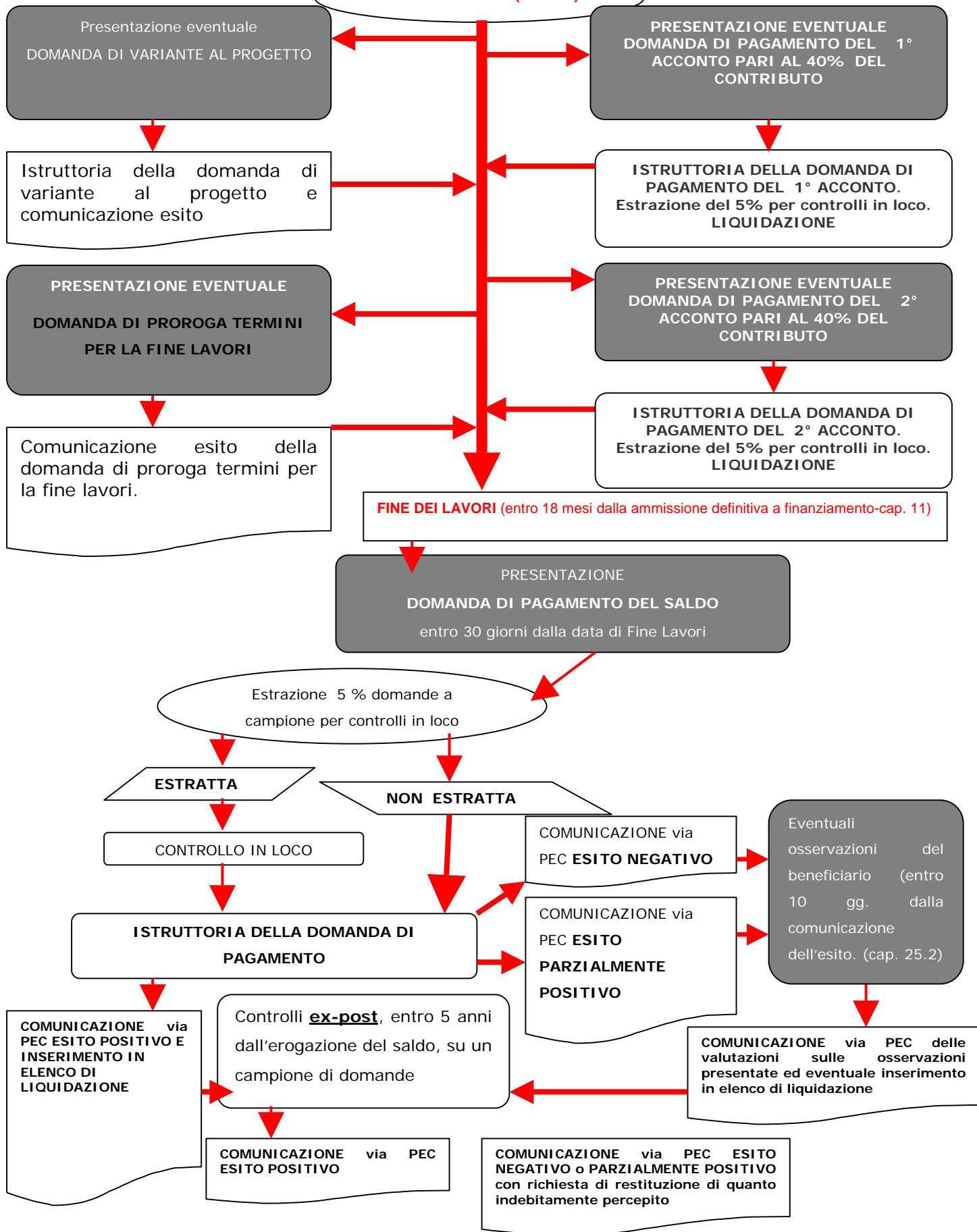
Responsabile del procedimento per le fasi di apertura del bando, definizione e pubblicazione della graduatoria di merito e relativa fase di ammissibilità, è il dirigente del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera della Regione Piemonte. Il procedimento terminerà con la comunicazione di cui al cap. 18, che avverrà entro il 31/1/2017, quando i beneficiari verranno informati anche dell'apertura del procedimento successivo. Il responsabile del procedimento per le successive fasi sarà comunicato con l'apertura delle fasi stesse. La pubblicazione del presente bando costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

FASE DOMANDA DI SOSTEGNO



FASE DOMANDE DI PAGAMENTO

AVVIO DEI LAVORI (CAP. 11)



17 DOMANDA DI SOSTEGNO

17.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Prima di presentare domanda di sostegno è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA). I CAA sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, sono accreditati dall' ARPEA e svolgono tale servizio a titolo gratuito.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Nel fascicolo aziendale dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) del Consorzio/Società, se non ancora presente. Occorre inoltre, in tale contesto, presentare l'elenco aggiornato dei soci. E' consigliabile procedere all'iscrizione con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata dal bando per la presentazione informatica della domanda di sostegno. Nel caso il beneficiario fosse già presente in anagrafe agricola, l'ultima validazione dovrà essere aggiornata almeno al 30 aprile 2016.

17.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere: chi fa domanda deve essere consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'azione prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà. Chi rilascia dichiarazioni false, anche in parte, subisce le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Le false dichiarazioni hanno anche l'effetto di escludere il richiedente dai benefici o possono comportare il recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della stessa costituisce per gli uffici istruttori e per l'ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria. Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera.

17.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), utilizzando le seguenti modalità.

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione online disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica titolata ad operare sull'azienda, oppure utilizzando la carta nazionale dei servizi (CNS)

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/12-anagrafe-agricola-unica-del-piemonte>,

seguendo le istruzioni riportate.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale 2014-2020- Procedimenti" nella pagina della sezione Agricoltura del portale Sistemapiemonte (link diretto):

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti>.

Alla domanda telematica dovrà essere allegata la documentazione tecnico-amministrativa mediante scansione di tutti i documenti in formato pdf, come specificato al successivo punto 17.4, ad eccezione dell'elenco soci, che dovrà essere presentato anche in formato ods o equivalenti (xls, xlsx...), utilizzando l'apposita funzione di "upload."

Le domande trasmesse incomplete, senza la documentazione e gli allegati prescritti non sono ricevibili.

Al termine della compilazione la domanda verrà salvata su sistema come documento digitale in formato pdf.

Al momento della trasmissione informatica della domanda, verrà applicata una firma digitale semplice (verificabile dal messaggio che apparirà a fondo pagina), valida a titolo di sottoscrizione della domanda e dei suoi allegati. Non sarà quindi necessario sottoscrivere e inviare la domanda in forma cartacea alle strutture regionali. Nel caso gli uffici competenti necessitino integrazioni di documentazione in forma cartacea o informatica, in qualsiasi fase, ne faranno

diretta richiesta. Eventuale documentazione cartacea che verrà consegnata senza che sia stata richiesta potrà essere considerata irricevibile.

La documentazione in originale (tutte le domande cartacee stampate e firmate in originale con i relativi allegati) dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario o del CAA per eventuali controlli degli uffici competenti. Il beneficiario che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

17.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Alla domanda di sostegno deve essere allegata tramite la funzione di “upload” la seguente documentazione come di seguito specificato:

in formato pdf (punti da 1 a 7)

1. atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile;
2. deliberazione relativa all'ultimo rinnovo delle cariche sociali;
3. deliberazione dell'assemblea dei soci di approvazione del progetto, con impegno a cofinanziare la spesa per gli interventi di propria competenza, convalida dei documenti trasmessi a corredo della domanda e designazione della persona incaricata a termini di statuto a presentare la formale richiesta di contributo;
4. moduli “dichiarazione-socio” firmati dai singoli soci del consorzio/società semplice, accompagnati dai rispettivi documenti di riconoscimento non scaduti, allegati in un'unica scansione, in un unico file pdf. Il modulo “dichiarazione-socio” è riportato al capitolo 26 ed è scaricabile in formato pdf alla pagina http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti?tid=5&tipologia=All&field_stato_value=All Non verranno prese in considerazione ai fini del calcolo del punteggio eventuali dichiarazioni pervenute dopo la presentazione della domanda di sostegno;
5. breve relazione tecnico-economica che illustri le finalità del progetto con la descrizione degli interventi e l'indicazione dei fogli catastali interessati. In caso di aspetti innovativi per gli acquedotti (cfr. criterio n. 6), la relazione dovrà adeguatamente specificarne i particolari tecnici;
6. quadro economico con suddivisione delle spese per intervento e per tratto di infrastruttura con suddivisione di importo lavori e IVA;
7. cartografia topografica su base dati della Regione Piemonte in scala 1:10.000 con descrizioni e colorazione degli interventi previsti in progetto;

in formato pdf e ods o equivalenti (xls, xlsx...).

8. elenco dei soci con la distinzione fra soci agricoltori con partita iva attiva in campo agricolo, con codice ATECO 01, e altri soci;

in formato jpg o pdf:

9. almeno 3 fotografie per ogni tratto di infrastruttura (inizio/in mezzo/fine), georeferenziate (con indicazione delle coordinate in gradi o formato wgs84), con evidenza dello stato antecedente gli interventi e comprendenti i luoghi con previsione di interventi particolari (ad esempio opere di sostegno). Le fotografie digitali dovranno avere un ordine numerico concordante con il senso del percorso e nomi dei files descrittivi. I singoli files delle fotografie non dovranno avere una risoluzione troppo alta (fare in modo che le immagini pesino all'incirca fra 300 kb e 600 kb).

L'incompletezza della documentazione di cui sopra è motivo sufficiente al non accoglimento delle domande.

17.5 FASI E ISTANZE SUCCESSIVE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nella compilazione delle istanze sotto riportate è necessario fare riferimento alla domanda di sostegno iniziale:

- Domanda di correzione e adeguamento degli errori palesi;
- Domanda di rinuncia totale o parziale;
- Domanda di variante;
- Domanda di proroga;
- Domanda di pagamento di acconto o di saldo;
- Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali;

Tutte le domande sopra riportate dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno.

18 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno si articola in una fase preliminare che si concluderà al massimo entro il 31/1/2017 con la comunicazione di ammissibilità, funzionale alla formulazione della graduatoria di merito e in una fase successiva di durata massima di 420 giorni di cui al massimo 180 giorni per la consegna della progettazione tecnica di dettaglio e al massimo 240 giorni a partire dalla data di invio della progettazione tecnica di dettaglio per l'esame della stessa da parte degli uffici istruttori, salvo proroghe. Nel corso della prima fase, il Settore regionale Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera svolgerà attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati).
- verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- rispetto dei criteri di selezione, in particolare la verifica dei punteggi auto attribuiti e l'attribuzione definitiva del punteggio;
- condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione;
- verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la definizione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Sulla base delle risorse disponibili il Settore approverà con propria Determinazione la graduatoria contenente l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, con i relativi importi di contributo concedibile, insieme con l'elenco delle domande ammissibili e non finanziabili e con l'elenco delle domande non ammissibili. I soggetti ammissibili e finanziabili saranno quindi invitati alla presentazione della progettazione tecnica di dettaglio e dei 3 preventivi di cui al cap. 12 per l'avvio della valutazione definitiva. I soggetti che supereranno positivamente la seconda fase valutativa saranno ammessi definitivamente al finanziamento. Il concetto di "domanda finanziabile" si attribuisce alle domande interamente finanziabili (con tutti gli interventi proposti): nella fase preliminare dell'istruttoria e in seguito a eventuali ripescaggi di domande per nuova disponibilità di fondi non ci saranno domande ammissibili e solo parzialmente finanziabili.

Come progettazione tecnica di dettaglio in linea di massima verranno richiesti i seguenti documenti:

1. elaborati grafici con i dettagli dei particolari costruttivi;
2. planimetria catastale con indicazione di scala, comune, foglio e mappale, che evidenzii il tracciato dell'infrastruttura con colorazione degli interventi previsti in progetto e con evidenza della ragione sociale e della localizzazione di almeno due soci direttamente serviti, per ogni tratto;
3. computo metrico estimativo (in formato pdf e ods o equivalenti (xls, xlsx...)), redatto prioritariamente con voci del Prezzario Regionale 2016 e il quadro economico (*cf. cap. 17.4*) se variato;
4. fotografie digitali georeferenziate ogni 100 metri circa di lunghezza dell'infrastruttura. *Sarà possibile fornire a parte, concordandone la modalità con il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, anche un filmato ripreso mentre si percorre la strada/acquedotto da costruire o ripristinare con evidenza degli interventi particolari da realizzare.*
5. dati geografici in formato numerico dei tracciati (in formato *shapefile*, proiezione geografica UTM-WGS 84).

I Settori regionali territorialmente competenti completeranno l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della progettazione tecnica di dettaglio, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunicheranno l'esito. Non sono ammesse variazioni che comportino diminuzione dei punteggi da parte del beneficiario.

In attesa dell'autorizzazione a iniziare i lavori, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

19 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (ACCONTI E SALDO)

19.1 DOMANDA DI ACCONTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere al massimo due acconti con la presentazione di due stati avanzamento lavori (S.A.L.), pari ciascuno al 40% del contributo, in modo che la somma totale richiesta sia l'80% del contributo.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla stessa documentazione prevista per la presentazione della domanda di saldo, con S.A.L. al posto del C.R.E.L. finale (*cf. cap. 19.2*). Gli uffici competenti potranno richiedere ulteriore documentazione, in modo analogo alle domande di sostegno e di saldo.

19.2 DOMANDA DI SALDO

Entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori il beneficiario dovrà presentare una domanda di saldo in cui rendiconti la spesa sostenuta, con la contabilità finale corredata dal certificato di regolare esecuzione lavori (C.R.E.L.) e la documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

La quota di contributo prevista a saldo sarà erogata sulla base della spesa finale ammessa, dedotte le eventuali quote di acconto già erogate.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione, se non ancora trasmessa con eventuali domande di acconto, in formato pdf o nei formati specificati ai singoli punti:

1. autorizzazioni di legge previste (*cf. cap. 6*);
2. atti di affidamento dei lavori e/o contratti stipulati con le ditte fornitrici di servizi;
3. preventivi richiesti per l'affidamento dei lavori, copia delle tre richieste di preventivo e l'eventuale breve relazione che giustifica la scelta di uno dei preventivi per l'affidamento dei lavori (*cf. cap. 12*);
4. computo metrico consuntivo in formato pdf e ods o equivalenti (xls, xlsx...), delle opere realizzate (con utilizzo di voci del prezzario o valutazione tecnica indipendente sul costo o 3 preventivi per singole voci non in prezzario ed eventuale relazione (*cf. cap. 12*);
5. elaborati grafici dei particolari costruttivi in caso di modifiche;
6. certificato di regolare esecuzione lavori (C.R.E.L.) relativo alle opere realizzate, redatto da un professionista abilitato e firmato per accettazione dal rappresentante legale del beneficiario;
7. documentazione fiscale e documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti (*cf. cap. 15*) comprovanti le spese sostenute. A tal proposito, le fatture dovranno:
 - riportare obbligatoriamente nella descrizione della fattura apposta dal fornitore la dicitura "PSR 2014-2020 Piemonte Misura 4 operazione 4.3.2", pena l'inammissibilità dell'importo relativo. Non sarà ammessa una dicitura scritta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione;
 - essere quietanzate mediante dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
 - avere descrizioni specifiche e conformi alle voci di prezzo contenute nel relativo computo metrico;
 - essere intestate al beneficiario (non al rappresentante legale).

Per tracciabilità dei pagamenti si intende la copia delle disposizioni di pagamento accompagnata dall'estratto conto con evidenza delle voci relative all'intervento. Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo da un conto intestato al consorzio/società semplice e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;

8. documenti di trasporto dei materiali con riferimenti alle varie strade, in un file pdf per ogni tratto di strada o acquedotto.
9. cartografia topografica su base dati della Regione Piemonte in scala 1:10.000 aggiornata allo stato di realizzazione degli interventi, se diversa da quella preliminare o quella eventualmente consegnata con gli acconti, con descrizioni e colorazione degli interventi;
10. mappe catastali con le stesse modalità previste dalla domanda di sostegno, in caso di modifiche;
11. dati geografici in formato numerico del tracciato (in formato *shapefile*, proiezione geografica UTM-WGS 84);
12. fotografie georeferenziate (con indicazione delle coordinate in formato UTM-WGS84) almeno ogni 100 metri di lunghezza dell'infrastruttura e con evidenza dello stato finale e dei luoghi con interventi particolari (ad esempio opere di sostegno...). Le fotografie digitali dovranno essere in formato pdf o jpg e avere un ordine numerico concordante con il senso del percorso e nomi dei files possibilmente descrittivi. I files delle fotografie, in formato jpg o pdf, non dovranno avere una risoluzione troppo alta (fare in modo che le immagini pesino all'incirca fra 300 kb e 600 kb). Non sarà necessario rimandare fotografie già inviate per gli acconti. *E' possibile fornire a parte anche un filmato ripreso mentre si percorre la strada/acquedotto con evidenza degli interventi realizzati.*

L'assenza o l'incompletezza della documentazione sono motivo sufficiente al non accoglimento delle domande.

Ai fini del presente bando, il beneficiario ha inoltre l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede ovvero su sistemi informatici dedicati, la documentazione contabile e amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dall'erogazione del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

20 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

20.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VISITE SUL LUOGO PER TUTTE LE DOMANDE DI SALDO

Gli Enti istruttori competenti per le domande di pagamento potranno ulteriormente dettagliare e ampliare la documentazione necessaria ai fini istruttori e procederanno ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande:

- a) verifica della conformità quali-quantitativa dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle disposizioni specifiche del bando e delle regole di ARPEA (es. indicazioni specifiche e congruenti contenute nelle descrizioni delle fatture e voci di prezzario pertinenti, fatture e bonifici intestati al beneficiario, quietanze o liberatorie, citazione della operazione PSR 4.3.2. sulle fatture...);
- c) visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'investimento, per verificare che gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento.

La visita sul luogo viene effettuata sul 100% delle domande di saldo mentre nelle fasi precedenti ne sarà valutata la necessità a seconda dello stato d'avanzamento, ovvero in relazione ad opere eventualmente non più verificabili in fase di saldo. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati gli istruttori accertano l'importo totale e il relativo contributo da liquidare con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione per l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Qualora fosse riconosciuta a saldo una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate con uno o due acconti, si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste da ARPEA.

20.2 CONTROLLI IN LOCO SU UN CAMPIONE DEL 5% IN SEGUITO AD ESTRAZIONE

Se la domanda rientra nel campione dei controlli in loco verrà effettuato un sopralluogo per le seguenti verifiche:

- a) attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) tutti i criteri di ammissibilità;
- c) impegni e altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo;
- d) esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza, ove previste, delle copie cartacee e degli originali digitali dei documenti (ad esempio le fatture elettroniche), contabili o di altro tipo, allegati alle domande di pagamento presentate e, se necessario, un controllo sull'esattezza delle informazioni contenute nella domanda sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato verrà redatto un apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare. La Regione Piemonte ha facoltà di aggiungere qualsiasi domanda da sottoporre a controllo in loco, anche se non estratta, così come di effettuare sopralluoghi anche senza preavviso in qualsiasi fase.

20.3 CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA PER TUTTE LE DOMANDE PRESENTATE

A conclusione dell'istruttoria delle fasi di acconto e di saldo i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria della domanda di pagamento contenente la proposta di esito e prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco. L'esito potrà essere:

- negativo, con indicazione delle motivazioni;
- positivo, indicando l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo, indicando l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite e inserisce i beneficiari da liquidare in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

20.4 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto in domanda di pagamento superi di più del 10% quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Con successivo provvedimento regionale, in applicazione del DM n. 3536 del 8 febbraio 2016, saranno definite le penalità da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni, con conseguente riduzione parziale o totale dei pagamenti.

21 CONTROLLI EX POST

Ai fini della applicazione di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti di tipo fondiario/edilizio finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla liquidazione del saldo del contributo) di 5 anni. Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato, con eventuale restituzione in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

22 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 2 proroghe per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti, con contestuale o successiva presentazione di documentazione probante, se richiesta. La proroga può essere concessa solamente in relazione a motivate giustificazioni con carattere di eccezionalità e in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La domanda di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore nei 60 giorni precedenti la scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'ufficio competente istruisce la richiesta informatica di proroga e comunica la decisione al beneficiario.

23 VARIANTI: TIPOLOGIE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA

Il beneficiario dopo la ammissione a finanziamento di sostegno potrà proporre eventuali richieste di variante che verranno esaminate dagli uffici regionali competenti per territorio.

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Inoltre deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. In caso di modifica del quadro tecnico-economico, è necessario presentare domanda di variante, utilizzando il SIAP, unitamente al computo metrico estimativo e al nuovo quadro economico che riporti il raffronto con la situazione precedente.

Non sono considerate varianti le soluzioni tecniche preventivamente concordate con il Settore regionale competente, le compensazioni tra voci di spesa, per una percentuale massima del 15%, i cambi di fornitore, le vulture a seguito di trasformazione aziendale, le variazioni di ragione sociale, l'insediamento di eredi ecc. (per questi ultimi casi si richiede la variazione di intestazione del beneficiario sul SIAP).

Il beneficiario che esegua variazioni senza comunicazione né autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo.

24 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo in loco o ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente.

25 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa, con possibilità di chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, circostanze eccezionali.

25.1 RITIRO DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento il beneficiario può trovarsi nella necessità/condizione di non poter eseguire o terminare l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

25.2 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda di sostegno non ammessa/ammessa parzialmente al finanziamento o di esito negativo o parzialmente positivo di domande di pagamento (con revoca totale o parziale del sostegno), l'ente istruttore informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione, ha facoltà di chiedere il riesame della pratica presentando per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e 14 ottobre 2014, n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio). Di queste osservazioni e del loro esame l'ente istruttore è tenuto a dare conto in una comunicazione di risposta, con la spiegazione del motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Il beneficiario può eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto della richiesta di riesame di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato, al punto 15.1.2.2.

25.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DI ERRORI PALESI

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. 809/2014, nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento, purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti.

25.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave che colpisce le aree interessate dagli interventi;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente delle infrastrutture se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, deve essere comunicata per scritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

26 MODULO DICHIARAZIONE SOCIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ Prov. _____ il _____
Residente a _____ Prov. _____ Via _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA (*barrare solo la casella interessata*)

- di essere agricoltore in possesso di partita IVA attiva in campo agricolo, individuata dal codice ATECO 01, numero dall'anno; (*anche in qualità di titolare di azienda agricola*)
- di non possedere partita IVA attiva in campo agricolo

DICHIARA INOLTRE

- di essere socio del Consorzio o Società semplice denominato/a dall'anno
- di essere consapevole che lo stesso Consorzio/Società semplice presenterà/presenta domanda relativa al bando della Misura 4.3.2 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte "Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di una moltitudine di aziende agricole";
- di essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

* La dichiarazione, ai fini della presentazione della domanda relativa al bando PSR 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4.3.2, è sottoscritta dall'interessato, e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore (comma 3 art. 38 D.P.R./2000).

27 **NORMATIVA E RINVIO**

I principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020;
- il PSR 2014-2020, il cui testo e relativi allegati sono consultabili e scaricabili sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" al seguente indirizzo web:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm, in particolare il paragrafo 8.2.4. "M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)" e l'allegato "Classificazione dei Comuni piemontesi per tipologia areale";
- la legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, che ha istituito in Piemonte l'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
- l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006, che ha modificato la L.R. n. 16/2002 stabilendo l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo Regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;
- il Regolamento di funzionamento dell'ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17 dicembre 2007;
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.L.L. n. 1446/1918, convertito in legge n. 473/1925, (abrogato con D.L. 200/2008, sottratto all'effetto abrogativo con d.lgs. 179/2009);
- l'art. 14 Legge n. 126/1958. relativo alla costituzione dei consorzi per le strade vicinali.

RINVIO: per quanto non espressamente previsto nel presente bando e per eventuali successivi chiarimenti si fa e si farà riferimento al PSR 2014-2020 del Piemonte, alle disposizioni dettate dalla Regione Piemonte e da ARPEA e a ogni altra normativa applicabile.

In particolare disposizioni e precisazioni sono già presenti o verranno pubblicate ai seguenti indirizzi internet:

- <http://www.regione.piemonte.it/montagna>;
- http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti?tid=All&tipologia=All&field_stato_value=All
- <http://www.regione.piemonte.it/agri/>

28 INFORMAZIONI E CONTATTI

Referente di bando: Enrico Raina

Per informazioni: Alberto Giraudo, Patrizia Rasino, Valeria Pellizzeri

e-mail:

alberto.giraudo@regione.piemonte.it	tel 0171319311
patrizia.rasino@regione.piemonte.it	tel 0171319332
valeria.pellizzeri@regione.piemonte.it	tel 0171319313
enrico.raina@regione.piemonte.it	tel 0171319300

DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera – ufficio di Cuneo,
Lungostura Kennedy 7/bis.

Tel: 0171321911